



Comune di Crema

# REGOLAMENTO

---

## SERVIZI COMUNALI 0-6 ANNI. ASILO NIDO E SCUOLA DELL'INFANZIA

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale

n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

## INDICE

|                                                                                                                       |         |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------|
| <b>PREMESSA</b>                                                                                                       | pag. 4  |
| <b>PARTE PRIMA</b>                                                                                                    |         |
| <b>IDENTITA' E FINALITA' DELL'ASILO NIDO E DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE</b>                                    | pag. 5  |
| 1.1 L'educazione è un diritto che crea connessioni tra le persone, corresponsabilità educativa e sviluppo di comunità | pag. 5  |
| 1.2 L'educazione è rispetto, cura, relazione, opportunità, libertà di espressione e di gioco                          | pag. 5  |
| 1.3 L'educazione nei servizi 0-6 anni                                                                                 | pag. 6  |
| <b>PARTE SECONDA</b>                                                                                                  |         |
| <b>PRINCIPI DEL PROGETTO EDUCATIVO</b>                                                                                | pag. 8  |
| 2.1 La progettazione educativa dentro la pedagogia montessoriana                                                      | pag. 8  |
| 2.2 Il/la bambino/a e l'educatrice/insegnante                                                                         | pag. 9  |
| 2.3 Il/la bambino/a nel contesto sociale                                                                              | pag. 10 |
| <b>PARTE TERZA</b>                                                                                                    |         |
| <b>ORGANIZZAZIONE DELL'ASILO NIDO E DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE</b>                                           | pag. 11 |
| 3.1 Luoghi e ambienti: sale, classi                                                                                   | pag. 11 |
| 3.2 Il gruppo di lavoro                                                                                               | pag. 12 |
| 3.3 La funzione di coordinamento                                                                                      | pag. 13 |
| 3.4 La Direzione del servizio                                                                                         | pag. 14 |
| 3.5 La partecipazione delle famiglie                                                                                  | pag. 14 |
| <b>PARTE QUARTA</b>                                                                                                   |         |
| <b>ORGANISMI DI RAPPRESENTANZA</b>                                                                                    | pag. 15 |
| 4.1 Le Assemblee dei Genitori                                                                                         | pag. 16 |
| 4.2 Il Consiglio di inter-sezione e il Consiglio di inter-sala                                                        | pag. 16 |
| 4.3 Il Comitato di Gestione dei Servizi Zerosai                                                                       | pag. 17 |
| <b>PARTE QUINTA: ALLEGATI</b>                                                                                         | pag. 20 |
| <b>ALLEGATO A: CRITERI, PROCEDURE E FUNZIONAMENTO DELL'ASILO NIDO</b>                                                 | pag. 20 |
| A.1 Condizioni e criteri di ammissione                                                                                | pag. 20 |
| A.2 Iscrizioni                                                                                                        | pag. 22 |
| A.3 Ambientamento                                                                                                     | pag. 23 |
| A.4 Orario giornaliero e calendario annuale                                                                           | pag. 23 |
| A.5 Frequenza                                                                                                         | pag. 24 |
| A.6 Contribuzione delle famiglie ai costi dei servizi                                                                 | pag. 24 |
| <b>ALLEGATO B: CRITERI, PROCEDURE E FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA</b>                                      | pag. 25 |
| B.1 Condizioni e criteri di ammissione                                                                                | pag. 25 |

|                                                       |         |
|-------------------------------------------------------|---------|
| B.2 Iscrizioni                                        | pag. 27 |
| B.3 Ambientamento                                     | pag. 28 |
| B.4 Orario giornaliero e calendario annuale           | pag. 28 |
| B.5 Frequenza                                         | pag. 30 |
| B.6 Contribuzione delle famiglie ai costi dei servizi | pag. 30 |

## PREMESSA

Il presente regolamento disciplina l'attività dei servizi educativi comunali della fascia 0-6 anni, ossia l'Asilo Nido e la Scuola dell'Infanzia comunale "Casa dei bambini Iside Franceschini".

Sostituisce ed integra, in un unico documento, i precedenti regolamenti comunali, nell'ottica di promuovere e consolidare un sistema educativo integrato dalla nascita fino ai sei anni secondo i principi del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65, le indicazioni contenute nelle "Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei" di cui al Decreto Ministeriale 22 novembre 2021, n. 334, gli "Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia" adottati con decreto ministeriale 24 febbraio 2022, n. 43.

Disciplina, all'interno dei riferimenti normativi e legislativi vigenti, gli elementi essenziali per il funzionamento dei servizi comunali per l'infanzia, diventando il documento di riferimento per successivi atti e configurandosi come giuridicamente vincolante e prescrittivo per ogni scelta di carattere gestionale ed amministrativa.

Valorizza il patrimonio di conoscenze, competenze e valori accumulato in anni di lavoro con i bambini e le bambine, raccordando tali saperi ed esperienze con i cambiamenti socio-culturali passati e futuri che hanno interessato il nostro territorio e non solo.

Il principio fondante del nuovo regolamento è un'idea di bambino/a e di progetto proprio della pedagogia montessoriana, che garantisca una continuità educativa da zero ai sei anni.

Allo stesso modo, il regolamento intende promuovere un'educazione partecipata e di qualità dove bambini/e, genitori ed educatori/insegnanti trovino spazio per dialogare e sentirsi valorizzati, rafforzando la consapevolezza che i servizi per l'infanzia sono, sempre di più, luoghi accoglienti di educazione e formazione, di promozione del benessere, di apprendimento, di sperimentazione e di crescita, andando oltre la tradizionale visione conciliativa.

*"...la parte più importante della vita non è quella che corrisponde agli studi universitari, bensì il primo periodo, che si estende dalla nascita ai sei anni, perché proprio in questo periodo si forma l'intelligenza, il grande strumento dell'uomo. E non solo l'intelligenza, ma anche il grande complesso delle facoltà psichiche"*

*(Maria Montessori ne "La mente del bambino")*

## PARTE PRIMA

### IDENTITA' E FINALITA' DELL'ASILO NIDO E DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE

#### **1.1 L'educazione è un diritto che crea connessioni tra le persone, corresponsabilità educativa e sviluppo di comunità**

A partire dalla Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, approvata il 20 novembre 1989 e ratificata dall'Italia il 27 maggio 1991 con la Legge n. 176, il tema del rispetto dei diritti dei bambini è diventato il principio cardine delle scelte in campo formativo.

Il/la bambino/a non è solo una piccola persona che sta crescendo, destinataria di interventi e di cure, ma è un soggetto di diritto che all'interno del nucleo familiare, della comunità e dei servizi educativi, deve poter esercitare le prime forme di cittadinanza attiva.

La crescita di un/una bambino/a, infatti, non è solo compito della famiglia, ma è un impegno che coinvolge l'intera comunità, affinché ciascun bambino e ciascuna bambina, a prescindere dal contesto sociale e culturale di origine e dalle proprie caratteristiche personali, possa beneficiare delle migliori opportunità di vita e di educazione. Il Comune di Crema, facendo propri gli articoli della Convenzione, riconosce il diritto all'educazione dei bambini e delle bambine, senza distinzioni di sesso, etnia, religione, condizione personale, cultura e provenienza sociale, ponendo particolare attenzione ai luoghi dedicati all'infanzia: l'Asilo Nido e la Scuola dell'Infanzia. In questi luoghi si creano legami tra le persone, tra i cittadini adulti (insegnanti/educatori e genitori) e i/le bambini/e, fornendo occasioni di incontro e di dialogo, spazi di ascolto, di espressione e di partecipazione, che favoriscono lo sviluppo di una corresponsabilità educativa. L'educazione, oltre a favorire un'opportunità di crescita e di emancipazione della persona, indica la strada per creare una comunità solidale, attenta ai valori della democrazia e della pace, impegnata a promuovere il dialogo e la coesione sociale. Con queste premesse, i servizi comunali per l'infanzia riconoscono ai bambini e alle bambine con disabilità o fragilità il diritto prioritario di ammissione alla frequenza, offrendo le condizioni di accoglienza e le necessarie risorse umane e strumentali, in collaborazione con i soggetti pubblici e privati corresponsabili dei processi di crescita e di integrazione. Allo stesso modo, la pluralità dei modi di essere famiglia e i nuovi intrecci culturali aiutano i bambini e le bambine, fin da piccoli, a cogliere ciò che si ha in comune e ciò che rende unici, imparando ad evitare definizioni classificatorie dell'identità dell'altro, anzi promuovendo l'inclusione, il confronto e la ricchezza di punti di vista diversi, quale premessa per la costruzione di una vera cittadinanza.

#### **1.2 L'educazione è rispetto, cura, relazione, opportunità, libertà di espressione e di gioco**

Nella Convenzione ONU sono presenti molti articoli in cui sono enunciati diritti dei bambini e delle bambine che sono imprescindibili per chi vuole offrire servizi educativi di qualità. L'Asilo Nido e la

Scuola dell'Infanzia assumono i valori del rispetto, della cura, della relazione, del riconoscimento di opportunità, della libertà di espressione e del gioco a fondamento del progetto educativo. Sono luoghi in cui i/le bambini/e possono esprimersi e sviluppare le loro potenzialità, venendo ascoltati nei propri bisogni, emozioni, pensieri ed interessi. Ogni bambino/a è soggetto di diritti e prioritariamente porta con sé quello di essere rispettato e valorizzato nella propria identità, unicità, differenza e nei propri tempi di sviluppo e di crescita. Il rispetto passa attraverso un atteggiamento attivo di ascolto, che a sua volta alimenta riflessione, accoglienza e apertura verso di sé e verso l'altro. La cura, intesa come attenzione al benessere del/della bambino/a, come atteggiamento relazionale che comunica fiducia e valore, è fortemente intrecciata all'educazione. L'atto di cura passa attraverso la capacità di essere attenti all'altro, cioè di rivolgere lo sguardo su ciò che altro da sé; un ascolto ricettivo e autentico dei bisogni dell'altro, in grado di accogliere l'altro nei nostri pensieri, offrendo comprensione e supporto anche nei momenti di difficoltà. L'atteggiamento di cura richiama la necessità di dar voce ai bambini e alle bambine permettendo loro di esprimersi, in una dimensione di prossimità dove si è accanto, ma mantenendo quella distanza che è importante perché possano realizzare se stessi. I servizi comunali 0-6 anni sono luoghi di vita e di relazione nei quali i/le bambini/e, oltre agli adulti, incontrano altri/e bambini/e con i quali giocare, dialogare, condividere esperienze. Il gioco è spontaneo, libero, fine a se stesso da un lato, ma anche finalizzato allo sviluppo di sé dall'altro, è la voce con cui i/le bambini/e esprimono ciò che li interessa, i loro vissuti emotivi; i bambini e le bambine imparano giocando, per loro è un piacere impegnato. Inizialmente il gioco dei/delle bambini/e molto piccoli è un gioco "accanto" agli altri, per poi trasformarsi, con il progredire dell'età e delle competenze, in gioco "insieme" agli altri. I bambini e le bambine hanno a disposizione materiali e proposte di gioco a cui poter accedere liberamente, ma possono anche scegliere di fermarsi ed osservare il fare degli altri, per un tempo che è altrettanto importante e produttivo.

### **1.3. Le finalità dell'educazione nei servizi 0-6 anni**

Nei servizi comunali 0-6 anni l'educazione dei bambini e delle bambine è finalizzata alla promozione e al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sotto indicati, nel rispetto delle specificità e delle risorse di ciascun bambino/a prestando attenzione al delicato intreccio delle componenti affettive, sociali e cognitive e prevedendo una presenza dell'adulto propositiva, ma anche discreta e rispettosa dell'iniziativa infantile.

Nello specifico:

- la crescita armonica e il benessere psicofisico;
- la costruzione dell'autostima e di un sé di valore;
- l'elaborazione di una identità di genere, libera da stereotipi;
- la progressiva conquista di autonomia, intesa come capacità di fare da solo, di autoregolazione, di iniziativa e di cura di sé;

- l'evoluzione progressiva delle relazioni sociali secondo modalità amicali, partecipative e collaborative;
- lo sviluppo delle competenze comunicative e linguistiche e delle molteplici forme espressive e rappresentative;

con una particolare attenzione ai bambini e alle bambine con disabilità, con bisogni educativi speciali, che si trovano in una situazione di vulnerabilità o che provengono da contesti svantaggiati.

## PARTE SECONDA

### PRINCIPI DEL PROGETTO EDUCATIVO

#### 2.1 La progettazione educativa dentro la pedagogia montessoriana

L'Asilo Nido e la Scuola dell'Infanzia propongono un modello organizzativo proprio della pedagogia montessoriana, centrato sul /sulla bambino/a, quale soggetto attivo.

Un'idea di bambino/a inteso/a quale persona unica ed irripetibile, al centro del progetto educativo, protagonista e co-costruttore del suo percorso di crescita.

Nei servizi comunali per l'infanzia ogni bambino/a viene accolto nel rispetto delle sue caratteristiche e vengono supportate e valorizzate le diversità che ogni bambino e ogni bambina presenta; ciò si traduce in un ascolto empatico verso ciò che il/la bambino/a comunica. I bambini e le bambine, infatti, sanno comunicare fin dalla nascita ed è compito degli adulti saper entrare in relazione con loro ed interpretare correttamente i loro messaggi. L'ascolto è alla base di un'educazione partecipata, in quanto alimenta riflessione, accoglienza, apertura verso di sé e verso l'altro. Anche il processo di apprendimento del/della bambino/a ha modalità e tempi unici ed irripetibili pertanto, attraverso l'osservazione, si realizza una progettazione sia di servizio che individualizzata. La progettazione educativa è centrata sui momenti di cura, accoglienza, esperienze di gioco, attività e materiali proposti dagli adulti, all'interno di una continuità pedagogica 0-6 anni, dove gli apprendimenti sono interconnessi ed evolvono in modo costruttivo, secondo direzioni di sviluppo pensate e condivise da educatori ed insegnanti. La giornata è scandita da momenti riconoscibili e accompagnati da rituali, che consentono al/alla bambino/a di orientarsi nel tempo e nello spazio, infondendogli sicurezza.

Il/la bambino/a, soprattutto nella fascia 0-6 anni, è dotato di "mente assorbente" (*secondo la definizione di Maria Montessori*), ossia capace di assorbire in maniera inconscia e di replicare gli elementi e le informazioni presenti nell'ambiente di vita. Nell'Asilo Nido e nella Scuola dell'Infanzia l'ambiente, nella sua accezione più ampia che comprende spazi (interni ed esterni), materiale e relazioni, è pensato per essere sicuro ed accogliente, ma anche interessante da scoprire e da esplorare. L'ambiente interagisce ed evolve continuamente, attraverso l'osservazione, per rispondere agli interessi e alle esperienze di apprendimento dei bambini e delle bambine. La cura degli arredi, degli oggetti e dei luoghi genera senso di familiarità e di appartenenza, piacere dell'abitare e sicurezza (*quest'ultimo tema coinvolge anche professionalità tecniche ai fini della prevenzione dei rischi*). L'esperienza in giardino aggiunge la possibilità di incontrare ed esplorare il mondo della natura e degli esseri viventi.

Il/la bambino/a può scegliere, nell'ambiente, l'attività, il gioco o il materiale che in quel momento risponde al suo interesse. E' lasciandoli liberi di scegliere e di sperimentare che i bambini e le bambine apprendono senza fatica e il grado di soddisfazione personale che ne ricaveranno sarà



massimo.

La libertà di scelta consente al/alla bambino/a di seguire il richiamo naturale dei “periodi sensitivi” (*così definiti da Maria Montessori*), spazi temporali nei quali manifesta un irresistibile impulso verso l'acquisizione di nuove abilità.

Al/alla bambino/a va lasciato il suo tempo per conoscere il mondo attraverso l'esperienza: osserva, prova, compie gesti, sbaglia, riprova, riesce. E' un lavoratore naturalmente instancabile, spinto da un impulso innato a costruire sé stesso. La lentezza è maestra di vita: nei gesti ripetuti si affina la manualità e l'agire creativo in uno spazio pensato e dedicato.

Nei servizi comunali per l'infanzia l'errore è una parte dell'esperienza, della ricerca stessa del/della bambino/a e non può essere evitato, soprattutto se si affronta un percorso nuovo che richiede azioni o soluzioni mai provate. L'errore è il segnale della partecipazione attiva del/della bambino/a che non si pone come semplice esecutore delle regole, ma come co-costruttore delle stesse. L'auto-correzione, che scaccia il senso di perfezione e infallibilità, regala fiducia nelle proprie possibilità ed è indispensabile per l'autostima.

La valorizzazione delle dimensioni spazio-temporali ha origine durante il periodo dell'ambientamento, quando genitore e bambino/a per la prima volta si avvicinano all'Asilo Nido o alla Scuola dell'Infanzia. Ambientarsi significa per il/la bambino/a “fare proprio l'ambiente, conoscerlo a poco a poco, scoprire gli spazi disponibili e gli oggetti che, dapprima sconosciuti, diventano via via familiari, accettare persone nuove - altri bambini, altri adulti - e infine riuscire a trasformare l'esperienza della separazione in occasione di crescita; è un evento nuovo anche per il genitore, come lo è per l'educatrice/insegnante che incontra per la prima volta quel/quella bambino/a, quella/quel madre/padre”.

In ambientamento si assiste ad una lenta successione di passaggi educativi che si intrecciano sino a creare un orizzonte di calore, attenzione e riguardo che genera accoglienza e promuove una reale condizione di benessere.

## **2.2 Il/la bambino/a e l'educatrice/insegnante-educatore/insegnante**

L'agire educativo è sintetizzabile nella citazione: “sapere, saper fare, saper essere”. Il sapere è il complesso delle conoscenze acquisite in anni di studio e di formazione, ma anche di esperienza; il saper fare è la capacità maturata di tradurre nella pratica le conoscenze acquisite; il saper essere è la competenza più raffinata di stare nella relazione educativa, avendo consapevolezza di sé e del proprio ruolo. E' la dimensione del saper essere che affiora prevalentemente nella figura dell'educatrice/insegnante, che mette in gioco non solo le sue conoscenze ed esperienza, ma anche sé stessa con il suo vissuto, le sue emozioni, i suoi valori.

Nell'Asilo Nido e nella Scuola dell'Infanzia l'educatrice/educatore e l'insegnante rappresentano la guida, il punto di riferimento, la fonte del conforto, della protezione e dell'incoraggiamento; garantiscono al/alla bambino/a un rapporto privilegiato, predispongono con cura gli spazi, i

materiali, gli oggetti; sono attente/i, ma non intrusive/i, non interferiscono nell'attività del/della bambino/a (a meno che non sia in gioco la sicurezza); permettono al/alla bambino/a di esprimersi ed accolgono i suoi sentimenti, siano positivi o negativi, senza esprimere valutazioni, ma accogliendo la diversità come ricchezza. Strumenti corretti ed un ambiente ricco e stimolante, capace di rispondere ai bisogni e agli interessi del/della bambino/a, favoriscono la sua concentrazione e rendono superfluo l'intervento dell'adulto. Saper stare accanto, saper aspettare e rispettare i desideri e i tempi di ciascun/a bambino/a, anche quando apparentemente non mostra particolari interessi, sono caratteristiche fondanti il ruolo dell'educatrice/educatore e dell'insegnante. L'attesa dell'adulto è la capacità di sostare in un tempo che non è il proprio e che non è performativo, ma è un tempo di paziente ascolto e ricerca di ciò di cui il/la bambino/a ha bisogno e/o che è potenzialmente in grado di fare. La giusta posizione, invece, è la capacità dell'adulto di sostare in uno spazio che si restringe e si amplia in continua oscillazione e ridefinizione, dove ci si avvicina e ci si ritrae a seconda del bisogno del/della bambino/a, di volta in volta, di essere accolto/a o di essere lasciato libero di sperimentare. Le "posture" che l'educatrice/educatore e l'insegnante assumono nel lavoro con i bambini e le bambine, il loro agire finalizzato alla crescita e alla progressiva conquista dell'autonomia da parte degli stessi, definiscono uno stile educativo condiviso nelle equipe di lavoro, che viene comunicato ai genitori affinché ne comprendano appieno il significato nell'ottica di una continuità e corresponsabilità tra servizi e famiglie .

### **2.3 Il/la bambino/a nel contesto sociale**

L'essere umano, e dunque anche il/la bambino/a, è un essere sociale. Il/la bambino/a ha bisogno di relazioni per crescere e i servizi per l'infanzia sono luoghi di socializzazione in cui incontrare persone e regole proprie di una comunità extra-familiare. Inizialmente la relazione del/della bambino/a è principalmente con l'adulto, da cui è dipendente nel soddisfacimento di necessità primarie; man mano che cresce, il suo bisogno di relazioni e la sua autonomia aumentano. I bambini e le bambine che cominciano, fin da piccolissimi, a frequentare i servizi comunali per l'infanzia incontrano luoghi adatti ai loro bisogni relazionali: sale più contenute, con un numero minore di bambini, quando fanno il loro ingresso negli Asili Nido, prima dell'anno di vita; poi il contesto comunitario via via si amplia fino all'ingresso nella Scuola dell'Infanzia, dove assume maggior rilievo anche la relazione con il gruppo dei pari. La progettazione educativa dei servizi comunali per l'infanzia può prevedere sia attività per gruppi omogenei, che consentono di valorizzare la specificità di bisogni e di risorse legate all'età, sia per gruppi eterogenei che favoriscono, a loro volta, l'osservazione reciproca, l'imitazione, l'assunzione di ruoli, lo sviluppo di abilità più complesse, all'interno di una comunità in cui ci sono bambini che entrano ed escono, e che vede i piccoli diventare grandi per poi accogliere i nuovi arrivati.

## PARTE TERZA

### ORGANIZZAZIONE DELL'ASILO NIDO E DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE

#### 3.1 Luoghi, ambienti: sale e sezioni

La sala costituisce il modulo organizzativo, proprio dell'Asilo Nido, per l'attuazione del progetto educativo, in un costante dialogo ed apertura verso l'intera struttura, le famiglie, l'istituzione comunale e i servizi territoriali. La sala può essere omogenea per età o eterogenea, in relazione a precise scelte educative e alle caratteristiche dei bambini iscritti; il numero dei bambini accolti può variare in base all'età e agli spazi disponibili. Ciascuna sala è dotata di una stanza per il sonno, un bagno e una stanza per le attività, dove si svolge anche il momento educativo del pranzo (che, per i più piccoli, è individualizzato) e dove è presente una credenza contenente le stoviglie per l'apparecchiatura delle tavole, a cui si aggiunge un atrio per l'accoglienza ed il ricongiungimento.

Gli spazi sono a misura di bambini/e e comunicanti fra loro allo scopo di favorire l'esplorazione. La cura dell'ambiente, ossia degli spazi, degli arredi e dei materiali, riveste grande importanza nell'organizzazione dell'asilo nido; esso va preparato in modo accurato, disponendo sapientemente proposte di gioco, esperienze di materiali, attività capaci di favorire l'innata e preziosa curiosità e la sperimentazione del/della bambino/a. E' essenziale, sulla base dell'osservazione, offrire ai bambini e alle bambine proposte personalizzate che tengano conto della diversità dei ritmi, dei bisogni e delle capacità di ciascuno. Sono presenti anche ampi giardini per le attività educative all'aperto, in ogni periodo dell'anno: uno per ciascuna sala, con affaccio diretto, per favorire l'autonomia del/della bambino/a e la possibilità di scegliere se giocare dentro o fuori; infine è presente la cucina interna. La dotazione per sala di personale, educativo ed ausiliario, è definita dalla normativa regionale di riferimento e dal progetto pedagogico proprio della pedagogia montessoriana.

La Scuola dell'Infanzia Comunale è una scuola paritaria (provvedimento di parità scolastica dell'Ufficio Scolastico della regione Lombardia n. 2607 del 12.03.2002) che fa proprie tutte le disposizioni relative alle scuole dell'infanzia statali, compreso il rispetto delle previsioni normative riguardo la libertà di insegnamento. La scuola, situata nel centro storico cittadino, è pensata come una vera e propria casa, in cui tutto è a misura dei bambini delle bambine e gli spazi sono predisposti per favorire le esperienze e i loro vissuti. Dispone di ampi spazi: sei aule che accolgono bambini/e di età eterogenea, liberi/e di scegliere il materiale montessoriano esposto con cura; ogni aula, all'interno delle quali si svolge anche il momento educativo del pranzo, è arredata con una credenza contenente le stoviglie per l'apparecchiatura delle tavole. E' presente anche un'aula polifunzionale adibita ad atelier ludico-creativo durante il servizio del pre e post orario; un grande salone strutturato per svolgere laboratori di intersezione e attività integrative, ampi corridoi

attrezzati con vari materiali didattici, locali di servizio per i bambini e la cucina interna. Tutti questi luoghi, al piano terreno, sono in diretta comunicazione con una vasta area verde o ampio giardino outdoor vissuto come aula didattica all'aperto per esplorare e conoscere la natura. Il personale educativo ed ausiliario collabora e contribuisce, nella specificità del proprio ruolo, al buon funzionamento dell'organizzazione.

### **3.2 Il gruppo di lavoro/collegio docenti**

Il gruppo di lavoro/collegio docenti, nei servizi comunali per l'infanzia, è composto dalle figure professionali che concorrono stabilmente alla realizzazione del progetto educativo: coordinatrice/coordinatore, educatrice/educatore, insegnante. Il gruppo di lavoro che, in relazione ai temi da trattare, può incontrarsi collegialmente o in sottogruppi di sala e sezione, è un luogo di pensiero, relazione, confronto e corresponsabilità, in cui definire le scelte educative ed organizzative in base all'orientamento condiviso montessoriano. E' responsabilità di ciascun/ciascun educatrice/educatore/insegnante contribuire al buon funzionamento del gruppo di lavoro e alla creazione di un ambiente professionale sereno e rispettoso. E' compito del gruppo di lavoro anche programmare iniziative aperte alle famiglie e al territorio, verificare il raggiungimento degli obiettivi educativi, presentare nuove ipotesi di lavoro, proporre contenuti del piano annuale della formazione. Le decisioni assunte e verbalizzate diventano vincolanti per ciascun componente del gruppo.

Le attività del gruppo di lavoro/collegio docenti prevedono, talora, il coinvolgimento del personale ausiliario che concorre alla creazione di un ambiente educativo e strutturato (attraverso la pulizia e la cura degli ambienti interni ed esterni) cooperando con le educatrici/educatori e le/gli insegnanti. In particolare, all'Asilo Nido, l'ausiliaria/o garantisce, nei momenti di necessità, un supporto al ruolo dell'educatrice/educatore anche nella relazione con i bambini e le bambine, in quanto parte integrante dell'attività di sala.

L'attività del gruppo di lavoro è, infine, arricchita dalla presenza della/del cuoca/o nella cucina interna, che favorisce il confronto sul tema dell'alimentazione avente, per i bambini e le bambine, una valenza non solo nutrizionale ma anche emotiva e relazionale.

Le professionalità educative sono sostenute da una formazione permanente e da supervisione, a cura di Esperti Pedagogisti, al fine di costruire e rafforzare consapevolezze e significati intorno al tema dell'educare.

Al tempo stesso, l'autovalutazione, sia in termini di aspetti positivi che di elementi di criticità, aiuta il gruppo di lavoro ad orientarsi verso assunzioni di responsabilità e azioni generative di cambiamento.

Maria Montessori diceva che "per educare bisogna essere educati", quindi educatrici/educatori ed insegnanti devono lavorare a lungo su di sé per riconoscere i propri limiti e le proprie debolezze, consapevoli di non essere infallibili e di non avere un'autorità assoluta; "devono mettersi in discussione e in ascolto, sentire il rumore lieve di esseri umani che crescono, avere il desiderio di

veder fiorire i semi della conoscenza che hanno seminato confidando in un futuro raccolto, anche di un frutto che non pensavano di aver piantato”.

La documentazione delle esperienze è parte integrante del lavoro educativo del gruppo, in quanto dà valore, costituisce patrimonio comune e rende manifesti e valutabili i diversi processi di apprendimento, sia nei/nelle bambini/e che negli adulti. La documentazione è un modo di fare educazione che favorisce una narrazione condivisa.

Educatrici/educatori ed insegnanti hanno un ruolo decisivo anche nella progettazione della continuità 0-6 anni, nell'incontrarsi per creare connessioni, scambi di sapere e percorsi comuni, nel condividere “un’idea di bambino” orientata verso passaggi evolutivi progressivi e graduali. La coesione educativa crea il “filo rosso” che accompagna “il fare” di tutte le figure interne ed esterne coinvolte nei processi educativi e di apprendimento.

L’Asilo Nido e la Scuola dell’Infanzia sono inoltre aperti alla possibilità di realizzare “Poli per l’infanzia” che accolgano, in un unico plesso, più servizi educativi 0-6 anni, sia in una logica di continuità pedagogica sia per favorire la massima flessibilità e diversificazione per il miglior utilizzo delle risorse, condividendo servizi generali, spazi collettivi e risorse professionali.

### **3.3 La funzione di coordinamento nei plessi**

La fiducia nel/nella bambino/a, nella sua capacità di “potercela fare”, che è alla base della relazione educativa, nei servizi per l’infanzia è fortemente alimentata dall’educatrice/educatore/insegnante e, di riflesso, dalla figura del/la coordinatore/coordinatrice pedagogico. Quest’ultimo/a, come richiamato dalle “Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei”, nel “prendersi cura” del servizio, indirizza, accompagna e sostiene il gruppo di lavoro, offrendo un punto di vista “altro” e favorendo occasioni formative di crescita personale e professionale che alimentano la motivazione al fare educativo. Il/la Coordinatore/coordinatrice crea il setting organizzativo nel quale esercitare in modo collegiale la riflessione pedagogica e il confronto finalizzato alla progettazione educativa, promuovendo incontri periodici, pratiche di osservazione e di documentazione. Promuove spazi di incontro e confronto tra educatrici/educatori/maestre/maestri e genitori, rafforzando l’alleanza tra nido/scuola e famiglia, in un’ottica di corresponsabilità educativa; inoltre, partecipa al Comitato di Gestione, si relaziona con la Direzione del servizio e cura il raccordo e le connessioni con i servizi sociali e sanitari. Il/la Coordinatore/Coordinatrice (sia dell’Asilo Nido che della Scuola dell’Infanzia) partecipando al Coordinamento Pedagogico Territoriale porta il punto di vista del servizio sul/la bambino/a (quello della pedagogia montessoriana) e contribuisce alla riflessione collegiale sullo sviluppo e qualificazione dello zero-sei nel territorio cremasco, in raccordo con la Direzione. Nella scuola dell’infanzia il ruolo di Coordinatore/Coordinatrice Pedagogico/a è disciplinato anche dalla normativa per il mantenimento del requisito della parificazione.

### **3.4 La Direzione del servizio**

L'Asilo Nido e la Scuola dell'Infanzia "Iside Franceschini" afferiscono, per competenza, al Settore Servizi Educativi. Ad essi sono preposti un Dirigente, un Funzionario Responsabile di Posizione Organizzativa, un Coordinatore Pedagogico zerosei che, complessivamente, costruiscono la Direzione dei Servizi 0-6 anni. La Direzione ha competenza circa la gestione ed organizzazione delle risorse umane, economiche e strumentali e delle pratiche tecnico-amministrative legate al funzionamento dei servizi. La Direzione, nell'esercizio delle proprie funzioni si raccorda stabilmente con le figure di coordinamento e referenza nei plessi e con i referenti di eventuali enti gestori.

### **3.5 La partecipazione delle famiglie**

Accogliere un/una bambino/a all'Asilo Nido e alla Scuola dell'Infanzia significa accogliere anche la sua famiglia, pertanto è importante la partecipazione dei genitori alla vita del servizio. Famiglie e servizi educativi vivono e osservano lo/a stesso/a bambino/a in luoghi differenti, quindi i rispettivi punti di vista vanno integrati, diventando ricchezza che alimenta un'alleanza educativa. Riunioni, assemblee, momenti d'incontro, colloqui individuali, laboratori, sono appuntamenti tra adulti che aiutano e sostengono la conoscenza reciproca, la comprensione del mondo infantile e del progetto educativo. Ancora una volta è la centralità del/della bambino/a e dei suoi bisogni a guidare la scelta di proposte per le famiglie che coinvolgono anche i bambini e le bambine(eventi, laboratori genitore/bambino ...), privilegiando ciò che per loro assume un reale significato pedagogico.

Si cercherà di costruire un rapporto basato sulla fiducia, sulla collaborazione, sulla corresponsabilità educativa, sul reciproco riconoscimento di competenze e responsabilità e su un ascolto autentico. I genitori affidano ai servizi comunali per l'infanzia "il loro bene più prezioso", questa consapevolezza guida, ogni giorno, il lavoro di educatrici/educatori ed insegnanti che insieme co-costruiscono una relazione di fiducia fondata sul riconoscimento dei rispettivi e specifici ruoli.

## PARTE QUARTA

### ORGANISMI DI RAPPRESENTANZA

L'Amministrazione comunale, al fine di garantire la più ampia partecipazione, riconosce e promuove diversi livelli di incontro e di collaborazione fra i soggetti interessati.

La partecipazione del personale, dei genitori e dei cittadini agli aspetti educativi, culturali, sociali dell'istituzione, nonché il coinvolgimento responsabile dei fruitori dei servizi nelle azioni educative proposte è ciò che si intende per gestione sociale dei servizi.

La Gestione sociale dei servizi 0-6 anni si esplica attraverso tre livelli di partecipazione:

- le Assemblee dei genitori;
- il Consiglio di inter-sezione e il Consiglio di inter-sala;
- il Comitato di Gestione dei Servizi Zerosei.

Per garantire la partecipazione dei genitori alla vita della Scuola dell'Infanzia e dell'Asilo Nido Comunali, anche per mezzo degli organi sopra indicati, è prevista la presenza di genitori rappresentanti.

Il rappresentante dei genitori è il principale intermediario tra i genitori e gli organi collegiali della Scuola e dell'Asilo Nido.

Sono compiti del rappresentante dei genitori: fare da tramite tra la maggioranza dei genitori che rappresenta e il servizio/scuola; tenersi aggiornato sugli aspetti che riguardano in generale la vita della Scuola/Servizio; essere presente alle riunioni in cui è stato eletto; informare i genitori che rappresenta sulle iniziative che li riguardano; farsi portavoce delle istanze presentate a lui dagli altri genitori; promuovere iniziative per coinvolgere i genitori che rappresenta; collaborare perché la Scuola/l'Asilo porti avanti con serenità il suo compito educativo e formativo.

Sono previsti:

- un rappresentante dei genitori per ciascuna sezione della scuola dell'infanzia
- due rappresentanti dei genitori per l'Asilo Nido Sede Dante
- due rappresentanti dei genitori per l'Asilo Nido Sede Braguti.

I rappresentanti dei genitori vengono eletti una volta l'anno e rimangono in carica fino alle elezioni successive.

Le votazioni sono indette con cadenza annuale dal Dirigente, di norma entro il 30 Novembre di ogni anno per l'Asilo Nido ed entro il 31 ottobre di ogni anno per la Scuola dell'Infanzia. Tutti i genitori sono elettori e tutti sono eleggibili.

Una volta eletti, i rappresentanti restano in carica fino alle elezioni successive, a meno di dimissioni o di aver perso i requisiti di eleggibilità (cioè il proprio figlio/a non frequenti più la scuola).

Le votazioni sono segrete.

#### **4.1 Le Assemblee dei Genitori**

I genitori hanno diritto di riunirsi in assemblea per discutere di temi che riguardano aspetti di carattere generale o le singole sezioni/sale frequentate dai propri figli (rif.: artt. 12 e 15 del Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297).

Per questo sono istituite due Assemblee dei Genitori: una per la scuola dell'Infanzia Comunale e una per l'Asilo Nido.

Costituiscono le Assemblee dei Genitori entrambi i genitori/tutori dei/delle bambini/e frequentanti la Scuola dell'Infanzia o l'Asilo Nido.

Presiede l'Assemblea dei genitori il Presidente del Comitato di gestione o altro genitore membro del Comitato di Gestione all'uopo designato.

L'Assemblea dei Genitori è convocata dal Presidente del Comitato di gestione ogni qualvolta lo ritenga opportuno. La convocazione dell'Assemblea può altresì avvenire su richiesta scritta e motivata, alla direzione del servizio, di almeno  $\frac{1}{3}$  dei suoi componenti.

Alle assemblee possono partecipare, con diritto di parola, il Dirigente, o suo delegato, e i docenti/educatori/educatrici della sezione/sala.

L'assemblea, per essere valida, deve registrare la presenza di almeno il 51% degli aventi diritto. Non è ammessa la delega.

Ciascun incontro viene verbalizzato (dal/dalla segretario/a verbalizzante individuato/a fra i presenti) e sottoscritto dai partecipanti.

#### **4.2 Il Consiglio di Inter-sezione ed il Consiglio di Inter-sala**

L'Amministrazione si impegna a garantire organi collegiali improntati alla partecipazione democratica per l'attuazione e lo sviluppo delle attività educative e del PTOF dei servizi per la prima infanzia.

Per questo sono istituiti il Consiglio di Inter-Sala ed il Consiglio di Inter-sezione.

Il Consiglio di Inter-sala è composto dai genitori rappresentanti (due per la sede Braguti e due per la sede Dante), dalle/dai coordinatrici/coordinatori/referenti di plesso e dalle/dai coordinatrici/coordinatori pedagogiche/pedagogici dell'Asilo Nido. La Presidenza spetta alla/al coordinatrice/coordinatore pedagogica/o comunale

Il Consiglio di Inter-sezione è composto dai genitori rappresentanti (uno per ogni sezione) e dal corpo docente (per intero e per rappresentanza) della Scuola dell'Infanzia. La Presidenza spetta alla/al coordinatrice/coordinatore pedagogica/o comunale.

Entrambi i Consigli sono convocati dai rispettivi presidenti e si riuniscono per:

- condividere proposte riguardanti la programmazione educativa;
- agevolare i rapporti tra famiglie e servizi;
- illustrare iniziative rivolte alle famiglie;
- raccogliere eventuali necessità e bisogni educativi e conciliativi.



I Consigli si riuniscono, comunque, in tutti i casi in cui ci sono tematiche importanti da affrontare, su convocazione della/del coordinatrice/coordinatore pedagogica/o o su richiesta della maggioranza dei suoi membri. Ciascun incontro viene verbalizzato (dal segretario verbalizzante individuato fra i presenti) e sottoscritto dai partecipanti.

#### **4.3 Il Comitato di Gestione dei servizi zerosei**

Nell'intento di lavorare sempre più in una logica di sistema integrato di educazione ed istruzione per i bambini e le bambine di età compresa fra 0 e 6 anni, in linea con quanto espresso dal D.L. 65/2017, è istituito il Comitato di Gestione dei Servizi Zerosei.

Il Comitato di Gestione dei Servizi Zerosei, organo di rappresentanza e di partecipazione tecnico-politica, è composto come segue:

- n. 2 rappresentanti dei genitori dell'Asilo Nido (eletti fra i genitori rappresentanti);
- n. 3 rappresentanti dei genitori della scuola dell'Infanzia (eletti fra i genitori rappresentanti);
- l'Assessore competente per il settore;
- n. 2 Rappresentanti del Consiglio Comunale (di cui n. 1 designato dalla maggioranza e n. 1 designato dalle minoranze);
- il Dirigente del Settore Servizi Educativi (o suo delegato);
- i coordinatori pedagogici/referenti di ciascun plesso;
- n. 2 rappresentanti del personale dell'Asilo Nido (di cui n. 1 eletto tra il personale educativo e n. 1 eletto tra il personale ausiliario)
- n. 2 rappresentanti del personale della Scuola dell'Infanzia (di cui 1 eletto tra il personale educativo e n. 1 eletto tra il personale ausiliario)

I membri eleggibili del Comitato di gestione durano in carica un anno e possono essere rieletti, eccezion fatta per i Consiglieri Comunali che durano in carica per tutto il mandato elettorale.

I rappresentanti dei genitori cessano dall'incarico:

- per dimissioni;
- per decadenza, quando non abbiano partecipato, senza giustificato motivo, a tre sedute consecutive del Comitato, o quando cessano di fruire del Servizio.

Alla surroga provvede l'Assemblea dei genitori.

In ogni caso, anche in caso di membri dimissionari o decaduti non sostituiti, il Comitato di gestione potrà legittimamente riunirsi e deliberare

Il Comitato di Gestione dei Servizi Zerosei alla sua prima riunione nomina un Presidente, un Vice-Presidente (con funzioni di sostituzione del Presidente in caso di assenza) e un Segretario verbalizzante, eleggendoli a maggioranza semplice fra i genitori che lo compongono.

Il Presidente del Comitato di Gestione Zerosei:

- convoca e presiede il Comitato assicurando il buon andamento delle sedute;
- tutela le prerogative del Comitato e garantisce l'esercizio effettivo delle sue funzioni;
- cura i rapporti con l'Amministrazione comunale e la Direzione di servizio.

Sono attribuite al Comitato di Gestione dei Servizi Zerosci le seguenti funzioni :

- funzioni propositive, di verifica, di controllo e consultive sui temi legati alle questioni organizzative e gestionali dell'Asilo Nido e della Scuola dell'Infanzia Comunale e al Coordinamento Pedagogico Territoriale;
- favorire la partecipazione delle famiglie alla vita dei servizi;
- promuovere ogni iniziativa - anche in accordo con altri comitati, enti ed organismi pubblici e privati, onlus e associazioni - che risulti finalizzata al miglioramento dell'attività educativa e didattica, coerentemente con le disponibilità di bilancio e con il progetto pedagogico di ispirazione montessoriana che contraddistingue i servizi 0-6 comunali;
- inoltrare agli uffici competenti eventuali proposte di manutenzione/miglioramento in relazione alla funzionalità della struttura;
- informare l'Amministrazione Comunale in merito ai problemi più rilevanti che interessino l'organizzazione della struttura e del servizio

Il Comitato di Gestione dei Servizi Zerosci esprime pareri preventivi obbligatori non vincolanti sulle seguenti materie:

- ammissione all'Asilo Nido e alla Scuola d'Infanzia;
- compartecipazione delle famiglie ai costi dei servizi
- modifiche e integrazioni al presente regolamento.

Il Comitato di Gestione dei Servizi Zerosci viene informato preventivamente sulle seguenti materie:

- avvio campagne iscrizioni
- programma annuale di aggiornamento del personale;
- calendario scolastico;
- servizio di refezione scolastica;
- programmi di investimento e di manutenzione straordinaria relativi agli edifici scolastici

L'Amministrazione Comunale si impegna a consultare e a tener conto del parere espresso dal Comitato di Gestione dei Servizi Zerosci su tutte le questioni, proposte ed iniziative che abbiano un'incidenza rilevante sulla funzionalità ed organizzazione del Servizio.

Il Comitato viene convocato – di norma – all'inizio dell'attività annuale ed ogni altra volta che si

renda necessaria la sua convocazione. La convocazione viene recapitata almeno 10 giorni prima della data di convocazione.

Il Presidente ha il compito di convocare e presiedere il Comitato stesso. La prima convocazione è invece indetta dal Dirigente del Settore.

La convocazione può avvenire anche con richiesta scritta al Presidente – indicante gli argomenti da trattare – da parte di almeno 1/3 dei componenti del Comitato

Per la validità delle riunioni del Comitato è richiesta la presenza di almeno metà dei membri in carica. Di ogni riunione viene redatto apposito verbale sottoscritto dai partecipanti.

## **NORME DI SALVAGUARDIA**

Per quanto non previsto nel presente Regolamento si fa riferimento alle Leggi Nazionali, Regionali e ai Regolamenti comunali. L'introduzione di nuove disposizioni nazionali e regionali in materia si intendono automaticamente recepite.

## **CRITERI, PROCEDURE E FUNZIONAMENTO DELL'ASILO NIDO**

### **A.1 Condizioni e criteri di ammissione**

Il servizio Asilo Nido è attualmente strutturato in due sedi "unità d'offerta sociale": sede Dante e sede Braguti, ciascuna delle quali ha una capacità ricettiva fino a 60 posti.

Gli Asili Nido sono aperti, prioritariamente, ai bambini e alle bambine residenti nel Comune di Crema.

Nell'ambito delle politiche di conciliazione tempi lavorativi/tempi familiari, ai/alle figli/e dei dipendenti comunali non residenti sono applicati i criteri di accesso, le tariffe di frequenza e le agevolazioni previsti per i residenti; ai/alle figli/e degli operatori della co-progettazione operanti nei servizi comunali e non residenti sono applicati i criteri di accesso previsti per i residenti.

Hanno diritto di ammissione all'Asilo Nido i bambini e le bambine di età compresa tra i 3 mesi (compiuti entro il 30 settembre dell'anno in cui viene avanzata la richiesta) e i 3 anni d'età, da compiersi non oltre il 31 dicembre dell'anno di riferimento. I/le bambini/e hanno titolo a frequentare fino al termine del ciclo triennale e anche dopo il compimento del terzo anno, fino alla possibilità di accesso alla Scuola dell'Infanzia (comprese le situazioni di trattenimento, valutate dai servizi specialistici territoriali ed acquisite agli atti).

Costituisce requisito di accesso al servizio l'effettuazione delle vaccinazioni previste ai sensi del Decreto Legge 73/2017 e successive modifiche e integrazioni.

Ai fini della formulazione della graduatoria di ammissione sono adottate le seguenti priorità e precedenza:

#### Pre-requisito per l'ammissione in graduatoria:

- residenza<sup>1</sup> del minore nel Comune di Crema ;
  - bambini/e residenti inseriti in un nucleo familiare con entrambi i genitori residenti o nucleo monoparentale residente **punti 2**
  - bambini/e residenti inseriti in nuclei familiari composti da almeno uno dei due genitori residente nel Comune di Crema **punti 1**

1 Il requisito della residenza deve essere posseduto entro i termini dell'iscrizione, ovvero se la richiesta di trasferimento è in corso entro la data che verrà fissata per la conferma di iscrizione, verificando anche con l'ufficio anagrafe i tempi minimi necessari. Al fine della residenza, non potrà valere, sempre in questa fase, la semplice dichiarazione che entro l'inizio dell'anno educativo-scolastico il nucleo familiare (o il singolo genitore) si trasferirà nel comune di Crema. Inoltre la residenza dichiarata e verificata dall'ufficio all'atto dell'iscrizione dovrà permanere all'atto della conferma di iscrizione, pena la perdita del pre-requisito. Si considerano allo stesso modo i/le minori inseriti in nuclei familiari diversi dai genitori a seguito di affidamento tutelare risultante da provvedimento del giudice. In questo ultimo caso il/le minore farà parte del nucleo del soggetto affidatario. Per i/le minori con genitori separati, per i quali sia intervenuta sentenza di separazione giudiziale od omologazione della separazione consensuale, si ha riguardo al collocamento prevalente del/della minore o se il/la minore è affidato ad un solo genitore alla residenza di questo.

- bambini/e residenti in nuclei familiari composti da soggetti diversi rispetto ai genitori **punti 0**
- bambini/e non residenti, figli di dipendenti comunali **punti 2**

Priorità e criteri di precedenza:

- ❖ situazioni particolari personali e familiari evidenziate dal Servizio Sociale del Comune di Crema (*che giustifichino il diritto di precedenza e di opportunità di iscrizione all'Asilo Nido*) e bambini/e con disabilità in possesso di certificazione ai sensi del DPCM n. 185 del 23.2.2006 **punti 4**
- ❖ nucleo familiare monoparentale (come da definizione di “genitore solo” – Circolare INPS n. 8/2003)<sup>2</sup> **punti 3**
- ❖ entrambi i genitori che svolgono attività di lavoro o di impresa:
  - genitori entrambi lavoratori con contratto a tempo pieno o con partita IVA **punti 3**
  - genitori entrambi lavoratori di cui almeno uno con contratto a tempo pieno **punti 2**
  - genitori entrambi lavoratori con contratto a tempo parziale (part-time) **punti 1**
  - nessuna dichiarazione o altro **punti 0**
- ❖ presenza di un fratello/sorella frequentante i servizi comunali zerosei (nell'anno educativo-scolastico oggetto di iscrizione) **punti 2**

Nei casi di parità di punteggio tra più domande, viene assegnata la precedenza in base al minor reddito familiare (Valore dell'Indicatore Situazione Economica Equivalente – I.S.E.E. – secondo quanto definito dal DPCM n. 159/2013). Nei casi di parità di punteggio e di reddito familiare la precedenza viene assegnata in funzione della data-ora di nascita del bambino (precedenza al più piccolo rispetto al più grande).

La graduatoria ha validità per l'anno educativo e fino ad esaurimento, tenuto conto che gli ultimi ambientamenti possono avvenire entro il mese di febbraio. Ad anno educativo avviato, quando la composizione delle sale per età è già stata definita, lo scorrimento della graduatoria avviene in base alla data di nascita dei bambini e delle bambine presenti in lista d'attesa (a titolo esemplificativo, se si libera un posto in sala lattanti lo si occupa con il/la primo/a bambino/a lattante in lista d'attesa).

Eventuali iscrizioni fuori termine sono registrate ed ordinate in base al giorno/orario di acquisizione e collocate in fondo alla lista d'attesa, con precedenza assegnata in funzione della data di nascita

<sup>2</sup> La situazione di “genitore solo” è riscontrabile nei casi di morte dell'altro genitore o di abbandono del/della figlio/a o di affidamento esclusivo del/della figlio/a ad un solo genitore o nel caso di non riconoscimento del/della figlio/a da parte di un genitore.

del/della bambino/a (in relazione all'età del bambino/a dimissionario/a di cui è possibile occupare il posto).

La graduatoria, con eventuale lista d'attesa, viene approvata con determinazione dirigenziale e pubblicata sul sito web comunale. Le famiglie interessate possono rivolgersi all'ufficio scuola per delucidazioni riguardo la graduatoria, nonché presentare allo stesso ufficio istanza di revisione entro 10 giorni dalla data di spedizione della comunicazione di non ammissione.

Le ammissioni di bambini/e non residenti nel Comune di Crema sono possibili nel caso di effettiva disponibilità di posti, con il pagamento della retta prevista per i non residenti.

Tuttavia, a fronte di domande di ammissione di bambini/e residenti, al di fuori dei termini previsti per le iscrizioni e in caso di disponibilità di posti, questi/e hanno la precedenza rispetto a bambini/e non residenti regolarmente iscritti/e in graduatoria ed in lista d'attesa.

## **A.2 Iscrizioni**

Il numero dei posti disponibili, i tempi di iscrizione, le modalità di promozione del servizio presso le famiglie (ad esempio "giornata aperta") ed i successivi adempimenti legati alla formulazione della graduatoria e alle comunicazioni di ammissione/non ammissione vengono determinati, di anno in anno, dalla Direzione del servizio e formalizzati con determinazione dirigenziale.

Le nuove domande d'iscrizione all'Asilo Nido, con ambientamenti nei mesi di settembre, ottobre e prima settimana di novembre, devono essere presentate in modalità on line nel periodo indicato nella determinazione dirigenziale di avvio della campagna iscrizioni. Eventuali domande pervenute oltre i termini non saranno considerate ai fini della formulazione della graduatoria, ma collocate in una lista d'attesa secondaria in base alla data/ora di acquisizione da parte dell'ufficio scuola; ad esaurimento della graduatoria e in presenza di posti disponibili, in alternativa alla riapertura di una nuova campagna iscrizioni con ambientamenti nei mesi di gennaio e febbraio, la Direzione si riserva la facoltà di accedere alla lista d'attesa secondaria "fuori termine".

Ai fini dell'iscrizione, nei tempi previsti, può essere dichiarata la data presunta del parto, a condizione che il compimento del terzo mese di vita del/della bambino/a quale requisito di accesso al servizio, avvenga entro il mese di settembre

Al momento dell'iscrizione è possibile esprimere l'ordine di preferenza per ciascuna sede: verrà valutata la possibilità di accoglimento della richiesta, in funzione della disponibilità di posti e dell'età anagrafica. Nel caso in cui il/la bambino/a sia ammesso/a al servizio, ma la sede assegnata non coincidesse con quella indicata come "prima scelta" al momento della presentazione della domanda, qualora i genitori non confermino l'iscrizione, il/la bambino/a, a richiesta, sarà collocato nella lista d'attesa relativa alla sede prioritariamente indicata; la stessa opportunità è riconosciuta alle famiglie in lista d'attesa a cui, su eventuali ritiri in corso d'anno, sia offerto un posto di Asilo Nido in una sede diversa da quella indicata come "prima scelta". E' possibile accettare/confermare l'iscrizione con richiesta di posticipare il periodo di ambientamento

nei mesi successivi al periodo previsto (settembre-ottobre- prima settimana di novembre) solo in assenza di lista d'attesa e mediante il pagamento della retta mensile per tutti i mesi di non frequenza al servizio.

I bambini e le bambine già frequentanti l'Asilo Nido sono considerati automaticamente ammessi, con le stesse modalità di frequenza, anche per l'anno educativo successivo, fatte salve eventuali richieste di modifica della frequenza o di rinuncia al posto, da formalizzare all'ufficio scuola con apposita modulistica, entro i termini previsti per le nuove iscrizioni.

### **A.3 Ambientamento**

Le modalità di ambientamento all'Asilo Nido sono definite dal progetto pedagogico e presentate ai genitori prima dell'inizio della frequenza.

L'ambientamento dei nuovi/e bambini/e nella sala viene effettuato con gradualità e in collaborazione con le famiglie tenendo conto dei tempi e delle necessità individuali, ma di norma non deve essere inferiore ai 15 giorni (per il tempo parziale) e ai 21 giorni (per il tempo pieno e prolungato). L'assenza ingiustificata del bambino/a alla data di ambientamento prevista e/o l'assenza ingiustificata del genitore al colloquio di pre-ambientamento, concordato con il servizio, comportano la perdita del posto di asilo nido precedentemente assegnato.

### **A.4 Orario giornaliero e calendario annuale**

Gli Asili Nido, in ottemperanza alla normativa regionale di riferimento, hanno un orario di funzionamento giornaliero dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 18.00, con possibilità di uscita tempo parziale (dalle 12.30 alle 13.00), tempo pieno (dalle 15.45 alle 16.15) e tempo prolungato (dalle 17.00 alle 18.00).

E' prevista la possibilità di modificare la modalità di frequenza scelta in fase di iscrizione (da tempo parziale a tempo pieno e viceversa) formalizzando la richiesta all'ufficio scuola, che ne valuterà l'eventuale accoglimento, anche in funzione delle reali esigenze lavorative dei genitori documentate da apposita certificazione. La variazione potrà decorrere dal mese successivo a quello dell'istanza. La modalità di frequenza tempo prolungato (fino alle ore 18.00) può essere richiesta sia in fase d'iscrizione sia successivamente e fino ad esaurimento dei posti disponibili definiti annualmente dalla Direzione del servizio. Nel caso in cui il numero delle richieste d'iscrizione all'orario di frequenza prolungato risulti superiore al numero dei posti disponibili, si procederà alla formulazione di una graduatoria, formulata sulla base della condizione lavorativa dei richiedenti, tenuti in considerazione orari di lavoro e distanza chilometrica tra il luogo di lavoro e la sede del servizio. La mancata fruizione del tempo prolungato per un intero mese, comporta l'assegnazione d'ufficio della modalità di frequenza "tempo pieno", salvo motivi di salute certificati dal Pediatra di libera scelta.

L'entrata dei bambini e delle bambine e la loro uscita avviene di norma non prima e non oltre gli

orari sopra indicati. In caso di reiterata inadempienza da parte dei familiari, la Direzione di Servizio si riserva di adottare gli opportuni provvedimenti (ad esempio: maggiorazione tariffa in caso di ritardi in uscita ....). Situazioni particolari e motivate che possono rendere necessaria l'entrata e l'uscita in orari differenti rispetto a quanto indicato sono valutate e gestite dal coordinatore, salvaguardando le esigenze del servizio: di norma l'entrata deve comunque avvenire entro le ore 11.00 e l'uscita alle ore 15.00.

Eventuali assenze sono da segnalare e motivare al servizio, da parte della famiglia, entro le ore 9.00 del giorno interessato; l'eventuale gestione di procedure di sicurezza a tutela dei bambini in caso di mancato avviso da parte della famiglia entro l'orario indicato è oggetto di specifiche disposizioni dirigenziali da aggiornarsi all'inizio dell'anno educativo.

Il rientro all'asilo nido dopo un periodo di assenza dovrà essere accompagnato dall'apposito modulo di giustificazione dell'assenza.

Il calendario annuale dei servizi comunali per l'infanzia è definito dalla Direzione di servizio sulla base delle indicazioni regionali, trasmesso al Comitato di Gestione dei servizi zerosei e comunicato alle famiglie entro il mese di Settembre di ogni anno.

### **A.5 Frequenza**

I bambini e le bambine ammessi/e hanno garantito il diritto alla frequenza fino al termine dell'intero ciclo.

La dimissione volontaria di un/una bambino/a è irrevocabile e comporta la perdita definitiva del posto; deve avvenire con comunicazione scritta, entro il 25 del mese antecedente e avrà decorrenza dal primo giorno del mese successivo. Dopo un intero mese di assenza ingiustificata, la dimissione del/della bambino/a viene disposta d'ufficio.

Qualora nel periodo dell'ambientamento e/o nel primo trimestre di frequenza si verificano situazioni di disagio/difficoltà, che necessitano di particolari attenzioni educative, la Direzione del Servizio si riserva la facoltà di rivedere con le famiglie le modalità di frequenza più adeguate al benessere dei bambini e delle bambine interessati/e.

L'eventuale somministrazione di farmaci salva-vita all'Asilo Nido, a tutela della possibilità di frequenza, è disciplinata da apposito protocollo operativo deliberato dalla Giunta Comunale.

### **A.6 Contribuzione delle famiglie ai costi dei servizi**

Il sistema di contribuzione delle famiglie alle spese di gestione dell'Asilo Nido (con le relative particolari agevolazioni) è definito nell'ambito del Piano Tariffario dei servizi comunali, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale e pubblicato annualmente sul sito web del Comune di Crema. L'eventuale mancato pagamento delle quote spettanti da parte dei genitori, non comporta per i bambini l'interruzione del servizio; l'Amministrazione Comunale provvederà comunque al recupero delle somme dovute secondo norma di legge.



## CRITERI, PROCEDURE E FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE

### B. 1 Condizioni e criteri di ammissione

La Scuola dell'Infanzia "Iside Franceschini" ha una capacità ricettiva fino a n. 174 posti ed è strutturata al massimo in n. 6 sezioni/classi. La vigente normativa prevede che *"le sezioni di scuola dell'infanzia siano costituite con un numero minimo di 18 e un massimo di 26 alunni, salvi i casi di presenza di alunni con disabilità. Eventuali iscritti in eccedenza dovranno essere ridistribuiti tra le diverse sezioni della stessa scuola, senza superare il numero di 29 alunni per sezione. Qualora si accolgano alunni con disabilità, le sezioni di scuola dell'infanzia sono costituite, di norma, con non più di 20 alunni purché sia motivata la necessità di tale consistenza numerica, in rapporto alle esigenze formative degli alunni disabili"*.

La Scuola è aperta prioritariamente ai bambini e alle bambine residenti nel Comune di Crema. Nell'ambito delle politiche di conciliazione tempi lavorativi/tempi familiari, ai/alle figli/e dei dipendenti comunali non residenti sono applicati i criteri di accesso, le tariffe di frequenza e le agevolazioni previsti per i residenti; ai/alle figli/e degli operatori della co-progettazione operanti nei servizi comunali e non residenti sono applicati i criteri di accesso previsti per i residenti.

Ai sensi dell'articolo 23 del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, la scuola dell'infanzia accoglie bambini e bambine di età compresa tra i tre e i cinque anni compiuti entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento. Possono, altresì, a richiesta dei genitori e degli esercenti la responsabilità genitoriale, essere iscritti bambini/e che compiono il terzo anno di età entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento. Qualora il numero delle domande di iscrizione sia superiore al numero dei posti complessivamente disponibili, hanno precedenza le domande relative a coloro che compiono tre anni di età entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento

L'ammissione di bambini/e alla frequenza anticipata è disposta, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89, alle seguenti condizioni:

- disponibilità dei posti ed esaurimento di eventuale lista d'attesa;
- disponibilità di locali e dotazioni idonee sotto il profilo dell'agibilità e della funzionalità, tali da rispondere alle esigenze dei bambini di età inferiore a tre anni;
- valutazione pedagogica e didattica, da parte del Collegio dei docenti, dei tempi e delle modalità dell'accoglienza.

La frequenza scolastica di bambini/e "anticipatari" può avere inizio dal mese di settembre o dal

mese di gennaio a discrezione dei genitori, che ne danno comunicazione in forma scritta alla direzione del servizio. In ogni caso, ai fini della conservazione del posto, la retta andrà corrisposta dal mese di Settembre.

Tutti i bambini/e hanno titolo a frequentare fino al termine del ciclo triennale e anche dopo il compimento del 6° anno, fino alla possibilità di inserimento nella Scuola Primaria (comprese le situazioni di trattenimento, valutate dai servizi specialistici territoriali ed acquisite agli atti secondo le norme ministeriali in vigore).

Anche per i bambini e la bambine “anticipatari/e” è previsto un ciclo scolastico di durata triennale. La frequenza è comunque assicurata fino all'entrata in vigore, per loro, dell'obbligo scolastico.

Costituisce requisito di accesso al servizio l'effettuazione delle vaccinazioni previste ai sensi del Decreto Legge 73/2017 e successive modifiche e integrazioni.

Qualora il numero delle domande di iscrizione sia superiore al numero dei posti complessivamente disponibili, viene stilata una graduatoria di ammissione.

Ai fini della formulazione della graduatoria sono adottate le seguenti priorità e precedenza:

Pre-requisito per l'ammissione in graduatoria:

- ❖ residenza<sup>3</sup> del minore nel Comune di Crema ;
  - bambini/e residenti inseriti in un nucleo familiare con entrambi i genitori residenti o nucleo monoparentale residente **punti 2**
  - bambini/e residenti inseriti in nuclei familiari composti da almeno uno dei due genitori residente nel Comune di Crema **punti 1**
  - bambini/e residenti in nuclei familiari composti da soggetti diversi rispetto ai genitori **punti 0**
  - bambini/e non residenti, figli di dipendenti comunali **punti 2**

Priorità e criteri di precedenza:

- ❖ situazioni particolari personali e familiari evidenziate dal Servizio Sociale del Comune di Crema (*che giustifichino il diritto di precedenza e di opportunità di iscrizione alla scuola dell'infanzia*) e bambini con disabilità in possesso di certificazione ai sensi del DPCM n. 185 del 23.2.2006 **punti 4**

<sup>3</sup> Il requisito della residenza deve essere posseduto entro i termini dell'iscrizione, ovvero se la richiesta di trasferimento è in corso entro la data che verrà fissata per la conferma di iscrizione, verificando anche con l'ufficio anagrafe i tempi minimi necessari. Al fine della residenza, non potrà valere, sempre in questa fase, la semplice dichiarazione che entro l'inizio dell'anno educativo-scolastico il nucleo familiare (o il singolo genitore) si trasferirà nel comune di Crema. Inoltre la residenza dichiarata e verificata dall'ufficio all'atto dell'iscrizione dovrà permanere all'atto della conferma di iscrizione, pena la perdita del pre-requisito. Si considerano allo stesso modo i/le minori inseriti in nuclei familiari diversi dai genitori a seguito di affidamento tutelare risultante da provvedimento del giudice. In questo ultimo caso il/la minore farà parte del nucleo del soggetto affidatario. Per i/le minori con genitori separati, per i quali sia intervenuta sentenza di separazione giudiziale od omologazione della separazione consensuale, si ha riguardo al collocamento prevalente del/della minore o se il minore è affidato/a ad un solo genitore alla residenza di questo.

- ❖ nucleo familiare monoparentale (come da definizione di “genitore solo” – Circolare INPS n. 8/2003)<sup>4</sup> **punti 3**
  
- ❖ entrambi i genitori che svolgono attività di lavoro o di impresa:
  - genitori entrambi lavoratori con contratto a tempo pieno o con partita IVA **punti 3**
  - genitori entrambi lavoratori di cui almeno uno con contratto a tempo pieno **punti 2**
  - genitori entrambi lavoratori con contratto a tempo parziale (part-time) **punti 1**
  - nessuna dichiarazione o altro **punti 0**
  
- ❖ continuità educativa: presenza di un fratello/sorella frequentante i servizi comunali zerosei (nell'anno educativo-scolastico oggetto di iscrizione) o bambino/a frequentante l'Asilo Nido comunale nell'a.e. precedente **punti 2**

Nei casi di parità di punteggio tra più domande, viene assegnata la precedenza in base alla data di nascita del/della bambino/a (dal più grande al più piccolo).

Nei casi di nascita nello stesso giorno, viene assegnata la precedenza in base al minor reddito familiare (Valore dell'Indicatore Situazione Economica Equivalente – I.S.E.E. – secondo quanto definito dal DPCM n. 159/2013).

Nei casi di parità di punteggio e di reddito familiare la precedenza viene assegnata in funzione della data-ora di nascita del/della bambino/a (dal più grande al più piccolo).

La graduatoria è valida sino al 31 gennaio dell'anno successivo. Viene approvata con determinazione dirigenziale e pubblicata sul sito web comunale. Le famiglie interessate possono rivolgersi all'ufficio scuola per delucidazioni riguardo la graduatoria, nonché presentare allo stesso ufficio istanza di revisione entro 10 giorni dalla data di spedizione della comunicazione di non ammissione.

Le ammissioni di bambini/e non residenti nel Comune di Crema sono possibili nel caso di effettiva disponibilità di posti con il pagamento della retta prevista per i non residenti.

Le domande pervenute oltre il periodo fissato per la raccolta delle iscrizioni verranno inserite in un'ulteriore lista d'attesa, in posizione successiva a quelle già in essere (graduatoria bambini/e residenti dell'annata, bambini/e residenti anticipatori, bambini/e non residenti dell'annata e bambini/e non residenti anticipatori), con precedenza assegnata in funzione ai criteri già definiti.

## **B.2 Iscrizioni**

Il numero dei posti disponibili, i tempi di iscrizione, le modalità di promozione del servizio presso le famiglie ed i successivi adempimenti legati alla formulazione della graduatoria e alle comunicazioni

4 La situazione di “genitore solo” è riscontrabile nei casi di morte dell'altro genitore o di abbandono del/della figlio/a o di affidamento esclusivo del/della figlio/a ad un solo genitore o nel caso di non riconoscimento del/della figlio/a da parte di un genitore.

di ammissione/non ammissione vengono determinati, di anno in anno, dalla Direzione del servizio e formalizzati con determinazione dirigenziale, in conformità alla Circolare Ministeriale relativa alle iscrizioni alle scuole statali.

I bambini e le bambine già frequentanti la Scuola dell'Infanzia sono considerati automaticamente ammessi con le stesse modalità di frequenza anche per l'anno scolastico successivo, fatto salvo eventuali richieste di modifica della frequenza o rinuncia al posto, da formalizzare in forma scritta all'ufficio scuola con apposita modulistica, entro i termini previsti per le nuove iscrizioni.

### **B. 3 Ambientamento**

Le modalità di ambientamento della Scuola dell'Infanzia sono definite dal progetto pedagogico e presentate ai genitori prima dell'inizio della frequenza. L'ambientamento è un'importante esperienza di crescita che richiede, nel rispetto dei bisogni di ogni bambino e in collaborazione con le famiglie, un'accoglienza graduale di dieci giorni dalle ore 8.30 alle ore 13.30 per i bambini e le bambine dell'anno di riferimento e di tre giorni per i bambini e le bambine degli anni precedenti a quello di riferimento, compreso il momento educativo del pranzo. Eventuali ambientamenti di bambini/e iscritti "fuori termine" possono avvenire entro il mese di Ottobre o nel mese di Gennaio.

Al termine del periodo di ambientamento, sarà possibile attivare il servizio di conciliazione pre e post orario scolastico.

In caso di assenza giustificata, verrà concordato un ulteriore periodo. Eventuale proroga di tale periodo sarà oggetto di valutazione da parte dell'insegnante di riferimento, in collaborazione con la famiglia secondo le indicazioni sopracitate.

Per i bambini e le bambine del primo anno di frequenza alla scuola dell'infanzia i servizi di conciliazione (pre e post accoglienza scolastica) non sono attivabili prima del mese di ottobre.

### **B.4 Orario giornaliero e calendario annuale**

La Scuola dell'Infanzia è aperta di norma dal 1 Settembre al 30 Giugno, con sospensione per le festività nazionali fissate dal calendario scolastico.

Gli orari di funzionamento della scuola dell'infanzia sono pari a 40 ore settimanali; su richiesta delle famiglie l'orario può essere ridotto a 25 ore settimanali nella fascia oraria del mattino o elevato fino a 50 ore nel rispetto dell'orario annuale massimo delle attività educative fissate dall'art. 3 del Decreto Legislativo 19 febbraio 2004, n. 59.

Le famiglie possono avvalersi di un orario regolare dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 16.15 (accoglienza dalle 8.30 alle 9.30, uscita dalle 15.50 alle 16.15) o di un orario ridotto (dalle 8.30 alle 13.30).

L'entrata dei bambini e delle bambine e la loro uscita avviene di norma non prima e non oltre gli orari sopra indicati.

In caso di reiterata inadempienza da parte dei familiari, la Direzione di Servizio si riserva la

possibilità di adottare gli opportuni provvedimenti. Situazioni particolari e motivate che possono rendere necessaria l'entrata e l'uscita in orari differenti rispetto a quanto indicato sono valutate e gestite dal coordinatore salvaguardando le esigenze del servizio.

Eventuali assenze sono da segnalare e motivare al servizio entro le ore 9:30 del giorno interessato; il rientro alla scuola dell'infanzia deve essere accompagnato dall'apposito modulo di giustificazione dell'assenza.

E' possibile usufruire anche di servizi conciliativi di accoglienza pre orario dalle 7.30 alle 8.30 e di permanenza post orario fino alle ore 18.00 (con uscita dalle 17.00 alle 17.10 o dalle 17.45 alle 18.00), che verranno attivati con un numero minimo di richieste definito annualmente dalla Direzione del servizio.

L'iscrizione ai servizi di pre e post orario può essere richiesta sia in fase di iscrizione sia successivamente (fino ad esaurimento posti disponibili) con modalità annuale, mensile o saltuaria. Le modalità di frequenza previste sono

- accoglienza pre orario: il/la bambino/a potrà accedere alla scuola dalle ore 7.30 alle ore 8.30;
- permanenza post orario: il/la bambino/a potrà permanere a scuola fino alle ore 18.00. In questo caso sono previste due fasce orarie di uscita: alle 17.00 alle 17.10 o dalle 17.45 alle 18.00
- accoglienza pre orario e permanenza post orario: il/la bambino/a potrà accedere alla scuola dalle ore 7.30 alle ore 8.30 e potrà permanere a scuola fino alle ore 18.00 (con uscita dalle 17.00 alle 17.10 o dalle 17.45 alle 18.00)
- accoglienza pre orario o permanenza post orario alternate: il/la bambino/a potrà accedere alla scuola dalle ore 7.30 alle ore 8.30 o in alternativa potrà permanere a scuola fino alle ore 18.00 (con uscita dalle 17.00 alle 17.10 o dalle 17.45 alle 18.00). Non è pertanto previsto che nella stessa giornata usufruisca sia del servizio pre sia del servizio post.

L'attivazione del servizio decorre dal primo giorno del mese successivo a quello dell'istanza.

Nel caso in cui il numero delle richieste d'iscrizione ai servizi di pre e post orario risulti superiore al numero di posti disponibili, si procederà alla formulazione di una graduatoria stilata sulla base della condizione lavorativa del richiedente tenuti in considerazioni orari di lavoro e maggior distanza chilometrica tra il luogo di lavoro e la sede del servizio.

Il calendario annuale dei servizi comunali per l'infanzia è definito dalla Direzione di servizio sulla base delle indicazioni regionali, trasmesso al Comitato di Gestione dei servizi zerosei e comunicato alle famiglie entro il mese di agosto di ogni anno.

## **B.5 Frequenza**

I bambini e le bambine ammessi/e hanno garantito il diritto alla frequenza fino al termine dell'intero ciclo. In relazione alle finalità della Scuola, la frequenza deve essere continua.

La dimissione volontaria di un/una bambino/a è irrevocabile e comporta la perdita definitiva del posto; deve avvenire con comunicazione scritta, entro il 25 del mese antecedente e avrà decorrenza dal primo giorno del mese successivo.

Dopo un intero mese di assenza ingiustificata, la dimissione del/della bambino/a viene disposta d'ufficio.

L'eventuale somministrazione di farmaci salva-vita alla Scuola dell'infanzia, a tutela della possibilità di frequenza, è disciplinata da apposito protocollo operativo deliberato dalla Giunta Comunale.

## **B.6 Contribuzione delle famiglie ai costi dei servizi**

Il sistema di contribuzione delle famiglie alle spese di gestione della scuola dell'infanzia (con le relative particolari agevolazioni) è definito nell'ambito del Piano Tariffario dei servizi comunali, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale e pubblicato annualmente sul sito web del Comune di Crema. L'eventuale mancato pagamento delle quote spettanti da parte dei genitori non comporta per i bambini l'interruzione del servizio; l'Amministrazione Comunale provvederà comunque al recupero delle somme dovute secondo norma di legge.